

FIANO Silvia Ghione parla del progetto che sta prendendo sempre più forma e che si chiama «autostrada»

Un habitat tutto dedicato alle api

L'obiettivo è creare un ambiente dove gli insetti possano dimorare in tutte le stagioni dell'anno

FIANO (osn) «Intendiamo creare un "Autostrada delle api" per creare un habitat ideale a questi insetti in tutte le stagioni dell'anno» esordisce **Silvia Ghione**, coordinatrice dell'originale progetto naturalistico presentato lo scorso 23 luglio. L'attività viene portata avanti dal Comune di Fiano e dall'Istituto Comprensivo di Fiano, capofila dell'iniziativa, insieme al Parco della Mandria. Nel corso del tempo le finalità del programma, cioè garantire la biodiversità, sono arrivate anche alle Amministrazioni limitrofe e al di là del torrente Stura. Così sabato 13 marzo si è organizzata una vide-conferenza rivolta agli enti pubblici per esporre lo stato di avanzamento del progetto. La platea era composta sia dai referenti dei Comuni che hanno già aderito al progetto, ossia Robassomero, La Cassa, Vallo, Varisella, Cafasse, Lanzo, Druento e Givoletto sia da nuovi enti interessati come Ciriè, Caselle, San Carlo Canavese, Lombardore, Orbassano, Pianezza, Nole e San Gillio. Ha partecipato la Consociazione Apicoltori della Provincia di Torino, l'Associa-



zione Biellese Apicoltori, l'Istituto Dalmasso e l'Unito-Disafa. Silvia Ghione ne ha spiegato le finalità: «L'iniziativa è nata in Norvegia nel 2015 per salvaguardare le api, simbolo degli impollinatori. Quindi si è diffuso in Inghilterra e in Olanda per approdare in Italia prima a Milano e, poi, nella

nostra realtà. Il nostro programma è diverso dagli altri perché non siamo patiti da un contesto urbano, ma da un territorio in cui le aree verdi devono essere riviste, conferendo continuità. L'obiettivo è creare un corridoio verde che consenta alle api di vivere in questo territorio. Vorrem-



BELLISSIMO PROGETTO
A lato, un momento della presentazione dell'iniziativa nel luglio del 2020; a fianco, Silvia Ghione, coordinatrice del progetto

mo ricreare ambienti ad alto potenziale mellifero mettendo a dimora, negli spazi comunali e privati, delle piante che fioriscano tutto l'anno. Nelle zone coltivate sarebbe importante proporre le siepi. Il nostro punto di riferimento è l'Istituto agrario Dalmasso e intendiamo collaborare an-

che con l'«Albert» di Lanzo per attirare dei fondi europei. Prossimamente ci collegheremo anche alla città di Torino». A breve verrà realizzato un sito internet ufficiale in cui verranno illustrate le finalità del progetto e sarà proposta una mappa interattiva con i metri lineari di «autostrada».

L'attività viene portata avanti dal Comune di Fiano, capofila dell'iniziativa, insieme ad altri enti del territorio

Quindi il «Parco della Mandria» metterà a disposizione un apiario sperimentale per svolgere mini-corsi per le scuole. Inoltre si sono acquistati 60 chili di semi da distribuire a ogni cittadino fianese per partecipare. Infine si sistemerà una nuova pianta nel cortile della scuola per dare un segnale. Commenta il sindaco **Luca Casale**: «L'«Autostrada delle api» ci ha dato la possibilità di coinvolgere una molteplicità di comunità e costituisce la base per costruire insieme qualcosa di veramente importante. Si tratta di realizzare nei propri territori d'appartenenza un progetto sostenibile dal punto di vista sociale ambientale ed economico. Penso a un modello di sviluppo che sia in grado di coniugare la tutela dell'ambiente e la crescita socio-culturale. Abbiamo il compito di costruire un paese vivibile per le prossime generazioni». L'iniziativa viene portata avanti da un gruppo operativo composto da **Silvia Ghione, Gesmina Ferrogli, Mara Papurello, Stefania Benni** e

Andrea Beretta.
Sandra Origliasso